

ISTITUTO COMPRENSIVO “S.GIOVANNI BOSCO-A.MANZONI”

Via Montessori s.n.c. - 70020 Toritto (Ba)

tel. 080601506 – 0803804273 - C.F. 93423090724 – C.M. BAIC87700R

e-mail: baic87700r@istruzione.it – sito web: www.compensivotoritto.edu.it pec: baic87700r@pec.istruzione.it –

Codice Univoco Ufficio: UFGDFK

DELIBERA N. 7

DEL VERBALE N. 01 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 16/09/2021

Il Consiglio di Istituto convocato con nota prot. n. 3362 del 10-09-2021, si riunisce alle ore 15:00 del 16-09-2021 in modalità semplificata e telematica (a norma dell'art. 73, D.L. n. 18 del 17-03-2020 e ai sensi del Regolamento riunioni collegiali in modalità telematica deliberato dal Consiglio di Istituto con del. n. 42 del 09-04-2020), sulla seguente piattaforma Zoom con le seguenti credenziali:

Topic: Consiglio di Istituto

Time: Sep 16, 2021 03:00 PM Rome

Join Zoom Meeting

<https://us02web.zoom.us/j/85914215990?pwd=dXdVbkNyT3hxNkVaUGp5YkdqRzYyQT09>

Meeting ID: 859 1421 5990

Passcode: 2x2MBP

per discutere il seguente punto all' o. d. g.:

=====omissis=====

7. Regolamento di Istituto e Statuto studentesse e studenti

=====omissis=====

Si procede all'appello nominale dei consiglieri e tramite funzione chat della piattaforma:

Cognome e nome	Componente	Presente	Assente
DI LISO SAVERIO	DIRIGENTE SCOLASTICO	X	
CUTRONE ROSA ANNA	COMPONENTE DOCENTE	X	
DISABATO ROSA	“ “	X	
FALCICCHIO NICOLETTA	“ “	X	
GIORGIO ROSANNA	“ “	X	
MARINELLI ANGELA	“ “	X	
PANCELLIERE MARISA	“ “	X	
PESCE ANTONIETTA	“ “	X	
ILLER GIUSEPPINA	“ “	X	
CEA MARIA	COMPONENTE GENITORI		X
MANFREDI MARIA ANTONELLA	“ “	X	
PILONE ANTONIO	“ “		X
ROSATO UBALDO	“ “	X	
SARETTI TERESA	“ “		X
SCARPA DONATO	“ “	X	
SERVEDIO ANNA	“ “		X
TARULLO ANGELO	“ “	X	
COSCIA GIUSEPPE	COMPONENTE PERS. ATA	X	

PALLAMARI ANNA	“	“	X
----------------	---	---	---

Le funzioni di Segretario sono svolte dalla prof.ssa Angela Marinelli.

Il Presidente d'Istituto, Signor Cutrone Leonardo presiede la seduta; preso atto del numero legale dei presenti, dichiara valida e aperta la seduta. La procedura di voto sarà effettuata tramite funzione chat della piattaforma: alla domanda del DS risponderanno i consiglieri con Approvo/Sì, oppure Non Approvo/No, o Mi Astengo/Astenuto.

Alla riunione partecipa il Direttore SGA Dott.ssa Rosanna Sforza.

=====
omissis
=====

7. Regolamento di Istituto e Statuto studentesse e studenti

=====
omissis
=====

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69 che dispone l'inizio delle lezioni dell'a.s. 2020-2021 e l'Avvio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007; VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 20 del 24 ottobre 2019 e rimodulato a seguito dell'emergenza COVID-19 con delibera del Consiglio di Istituto n. 43 del 9 aprile 2019;

VISTA la delibera al punto 2 all'o.d.g. del Consiglio di Istituto del 16-09-2020 "Orario scolastico, organizzazione e gestione delle attività didattiche dell'Istituto e Regolamento"

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

VISTA LA DELIBERA N. 2 DEL Verbale del Consiglio di Istituto del 16-09-2020

VISTA la delibera al punto 2 della seduta del Collegio dei docenti del 09-10-2020

VISTO il Decreto Legge 52/2021 convertito in L. n. 87/2021

VISTO il Decreto legge n. 111 del 06-08-2021

VISTO il Decreto Ministeriale n. 257 del 06-08-2021 Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" e il Piano scuola 2021- 2022.

VISTA la Nota Ministero dell'Istruzione prot. n. 1237 del 13-08-2021 recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico. –

VISTO il PROTOCOLLO d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022, Atti del Ministro dell'Istruzione, prot. n 21 del 14-08-2021.

VISTA la Nota Ministero dell'Istruzione prot. n. 1260 del 30-08-2021 recante "Verifica della certificazione verde COVID-19 del personale scolastico – Informazioni e suggerimenti.

VISTO il punto n. 6 del verbale n. 2 del Collegio dei docenti del 14-09-2021

VISTA la legge 29 maggio 2017, n. 71, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*";

VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

DELIBERA all'unanimità
1) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PARTE 1 - ALUNNI E FAMIGLIE:

- Gli alunni dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso/uscita assegnati.
- Gli alunni che dovessero eventualmente arrivare in ritardo e comunque oltre l'orario previsto, entrano dall'ingresso principale.
- Ciascuno studente/alunno dovrà, inoltre, all'ingresso e durante tutta la permanenza nell'edificio: indossare sempre la mascherina e igienizzare spesso le mani con soluzione idro-alcolica; sottoporsi al controllo della temperatura corporea nel caso in cui venga richiesto. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso. La temperatura potrà essere controllata anche successivamente all'ingresso, qualora dovessero insorgere sintomi di possibile contagio. o dopo l'ingresso a scuola, durante il tragitto per raggiungere l'aula, per l'utilizzo dei servizi o per

qualunque altro spostamento, mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro. o al termine delle lezioni è indispensabile lasciare l'edificio scolastico immediatamente, seguendo percorsi predefiniti e segnalati, accompagnati dal docente presente all'ultima ora.

- Le famiglie effettuano il controllo della temperatura corporea degli alunni a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola così come previsto dal **Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020 e Circolare Ministero Salute prot. 36254 dell'11-08-2021.**

- I genitori non devono assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre oltre i 37.5° o altri sintomi (ad es. tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, mal di gola, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, congestione nasale, brividi, perdita o diminuzione dell'olfatto o del gusto, diarrea), oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.

- Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria devono essere dotati dalla famiglia di mascherina monouso oppure di altro tipo (ad es. lavabili), da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola, quando non può essere garantita la distanza interpersonale di 1 metro e in altre occasioni segnalate dal personale scolastico. Nel caso le famiglie non abbiano provveduto non siano in grado di provvedere alla dotazione dei mascherina ai propri figli, verrà consegnata dalla scuola, possibilmente previa richiesta verbale o scritta. Ogni classe sarà dotata di n. 30 mascherine una tantum, per eventuali necessità. È opportuno l'uso di una bustina igienica dove riporre la mascherina quando non è previsto l'utilizzo.

- Si riporta il testo del Verbale del CTS n. 104 del 31-08-2020: “Nella scuola primaria per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizioni di staticità (i.e. i bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Nella scuola secondaria, anche considerando la trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizioni di staticità con il rispetto di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dalla autorità sanitaria”

- **Si riporta il testo del DL 111 del 06-08-2021: Art. 1 “Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza: a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive; b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;^[L]^[SEP]c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°”**

- L'accesso alla segreteria sarà garantito tutti i giorni, secondo l'orario previsto, sempre previo appuntamento, per casi di necessità, non risolvibili telematicamente o telefonicamente.

- I visitatori esterni accederanno agli uffici previa registrazione dei dati anagrafici, del recapito telefonico, della data di accesso e del tempo di permanenza.

- Non è ammesso l'ingresso a scuola dei genitori, a meno che non siano stati contattati dalla scuola o per gravi motivi. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola: i bambini e i ragazzi possono farne a meno.

Il materiale didattico di ogni classe e sezione (inclusi i giochi della scuola dell'infanzia) non potrà essere condiviso con altre classi/sezioni. I giochi dell'infanzia saranno igienizzati giornalmente, se utilizzati.

- Non è consentito utilizzare giochi portati da casa, in nessun ordine di scuola, inclusa la scuola dell'infanzia.

- Gli alunni dovranno evitare di condividere il proprio materiale scolastico con i compagni.

- Evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti.
- Nelle scuole primarie e secondaria verrà stabilito un arco orario (vedasi Tabella più sotto), durante il quale gli alunni di ciascuna classe potranno recarsi al bagno, scaglionati e in caso di effettiva necessità.
- Nel periodo di uscita per il bagno sarà effettuato un ricambio dell'aria nell'aula, aprendo le finestre. Il ricambio d'aria sarà effettuato comunque almeno ogni ora anche nelle scuole dell'infanzia e ogni qual volta sia ritenuto necessario, in base agli eventi.
- L'accesso ai bagni potrà essere comunque consentito anche durante l'orario di lezione, per necessità o urgenze.
- Gli alunni devono lavarsi bene le mani ogni volta che vanno al bagno, con sapone e asciugandole con le salviette di carta usa e getta. Nei plessi sono affissi cartelli con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. In tutti i plessi e in tutte le aule sono disponibili dispenser con gel disinfettante.
- Per l'accesso ai bagni e agli altri spazi comuni è previsto l'uso della mascherina, per gli alunni dai sei anni in su (compresi anticipatori della prima primaria).
- L'intervallo per la merenda si svolgerà dalle ore 10:30 alle ore 10:45 per la primaria, e dalle ore 10:55 alle ore 11:10 per la secondaria, o in altro momento se la classe è fuori per il bagno. Gli alunni rimarranno nelle proprie aule, alla presenza dei docenti e potranno consumare la merenda, rigorosamente personale, nel proprio banco. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande. Anche durante l'intervallo si provvederà al ricambio d'aria.
- Si può portare da casa esclusivamente la merenda. Non sono consentiti altri cibi e non è possibile festeggiare compleanni o altre ricorrenze.
- Le bottigliette d'acqua e le borracce degli alunni devono essere identificabili con nome e cognome, e in nessun caso scambiate tra alunni.
- I banchi devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule, nella posizione indicata dagli adesivi fissati sul pavimento.
- I docenti e i genitori devono provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia) o nel gomito, evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- Gli ingressi e uscite devono avvenire in file ordinate e con le mascherine indossate. In ogni singolo plesso scolastico saranno predisposti percorsi di entrata/uscita, ove possibile utilizzando tutti gli ingressi disponibili, incluse le porte di sicurezza e le scale di emergenza. In allegato sono riportate le mappe per facilitare le entrate e uscite, con le indicazioni dell'ordine di ingresso e uscita delle classi. In particolare per il plesso Bosco, le classi della scuola secondaria utilizzeranno solo l'entrata di via De Santis, posizionandosi preliminarmente negli spazi esterni dedicati a ciascuna classe e accedendo tramite le scale di emergenza in fila indiana, rispettando la distanza di 1 metro e prestando attenzione; per le classi della scuola primaria del plesso Bosco, si utilizzerà l'accesso principale per le entrate e le uscite, rispettando i segni di distanza posizionati nello spazio antistante e accedendo uno per volta, senza accalcarsi, secondo l'ordine delle classi che verrà indicato; per gli alunni del plesso Manzoni, saranno indicate le classi che accedono da via Dante (entrate e uscite) e quelle che accedono da via Bellini (entrate e uscite). Per i plessi dell'infanzia, l'entrata sarà effettuata secondo l'orario di ingresso di un'ora, dalle 8:00 alle 9:00, secondo le esigenze delle famiglie, ma rispettando l'entrata e l'uscita uno per volta e con la distanza di 1 metro.
- Gli alunni con difficoltà motorie o altri problemi di salute, potranno chiedere di accedere dalle rampe e fare uso del sollevatore (plesso Bosco).
- I genitori devono impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita, che possono variare da classe a classe e saranno comunicati a cura delle singole scuole/plessi.

ACCESSO CONSENTITO SOLO IN PRESENZA DI SCHERMATA VERDE DEL GREEN PASS PERSONALE VERIFICATA GIORNALMENTE TRAMITE APP VERIFICAC19 (DL 122 DEL 10-09-2021)

I genitori potranno accedere ordinatamente nelle aree esterne di pertinenza della scuola e solo eccezionalmente, previa esibizione del Green Pass agli incaricati di verifica e di misurazione di temperatura corporea purché essa risulti al di sotto di 37,5° potranno accedere nei locali per un tempo limitato e necessario a affidare il bambino alla maestra. Per evitare assembramenti, è opportuno che si rechi a scuola un solo genitore o delegato accompagnatore. Dopo aver accompagnato o ripreso i figli, i genitori devono evitare di trattenersi nei pressi degli edifici scolastici (marciapiedi, parcheggi, piazzali, etc.).

- I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia non possono sostare all'interno dei locali della scuola nei momenti di ingresso e uscita, salvo richieste specifiche e documentate da valutare da parte del D.S.. Per evitare assembramenti, è opportuno che si rechi a scuola un solo genitore o delegato accompagnatore. **SOLTANTO UN GENITORE PER OGNI BAMBINO** potrà accedere nell'area di pertinenza e nei locali interni esclusivamente per il tempo necessario per svestire il proprio figlio della scuola, evitando assembramenti, con adeguato distanziamento, rispettando i segnali posizionati sul pavimento o lungo i percorsi segnalati di entrata e uscita, affidando i bambini ai docenti. All'ingresso verrà misurata la temperatura con un termoscanner da parte di un collaboratore scolastico o del responsabile di plesso. Ciascun bambino dovrà avere con sé una sacca trasparente nella quale collocare il cappottino, la merenda, la borraccia e altri oggetti personali. All'uscita i genitori potranno rientrare nei locali per prelevare il proprio figlio, evitando assembramenti, con adeguato distanziamento, rispettando i segnali posizionati sul pavimento, in attesa del proprio figlio. I bambini da tre anni in giù cominceranno a frequentare dal 1° ottobre, per ragioni di gestione dell'emergenza COVID-19 che non consente che il genitore rimanga a scuola. Nelle prime due settimane, si osserverà normalmente un orario ridotto. Le ore non svolte in presenza fino al 1-10-2020, in virtù dell'orario ridotto, costituiranno banca ore di recupero, entro e non oltre il mese di dicembre, da parte di **TUTTI I DOCENTI**, che non potranno sottrarsi alla disposizione di servizio, salvo urgenti e documentate motivazioni. Nel caso di assenze dei docenti titolari, dopo aver esperito le possibili sostituzioni dei docenti di sostegno del plesso o di docenti nominati, per evitare, ai fini del contenimento dei rischi da COVID-19, accorpamenti dei bambini in altre sezioni, in casi eccezionali e previo accordo da sottoscrivere nel patto di corresponsabilità, si potranno contattare le famiglie per l'uscita anticipata alle ore 13:00.

- I genitori dei bambini della scuola primaria non possono accedere all'interno dei locali della scuola nei momenti di ingresso e uscita, salvo richieste specifiche e documentate da valutare da parte del D.S., ma potranno accedere nell'area di pertinenza della scuola, evitando assembramenti, con adeguato distanziamento, rispettando i segnali posizionati sul pavimento o lungo i percorsi segnalati di entrata e uscita, fino alla porta di ingresso, dove i bambini saranno presi in consegna da collaboratori scolastici o docenti. Per evitare assembramenti all'esterno, è opportuno che si rechi a scuola un solo accompagnatore. All'uscita i genitori potranno attendere i figli nell'area di pertinenza esterna, evitando assembramenti, con adeguato distanziamento, rispettando i segnali posizionati sul pavimento, in attesa del proprio figlio. Gli orari di inizio e fine lezioni sono i seguenti: ore 8:15-13:45 dal lunedì al giovedì, ore 8:15-13:15 il venerdì. Per l'entrata e l'uscita ci sarà un margine più ampio di tempo: i docenti e gli alunni potranno accedere dalle ore 8:10.

- I genitori dei bambini della scuola secondaria non possono accedere all'interno dei locali e delle aree di pertinenza della scuola nei momenti di ingresso e uscita, salvo richieste specifiche e documentate da valutare da parte del D.S. Per evitare assembramenti all'esterno, è opportuno che si rechi a scuola un solo accompagnatore. Gli orari di inizio e fine lezioni sono i seguenti: ore 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì. Per l'entrata e l'uscita ci sarà un margine più ampio di tempo: i docenti e gli alunni potranno accedere dalle ore 7:55 posizionandosi nelle aree dedicate segnalate sul pavimento interno del cortile.

- I singoli plessi dispongono di termoscanner. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie. Potranno essere effettuate misurazioni a campione all'ingresso.

- Qualora un alunno si senta male a scuola rivelando i sintomi sopradetti, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del **Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020 e Circolare Ministero Salute prot. 36254 dell'11-08-2021**. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al

prelievo del minore nel più breve tempo possibile. È indispensabile garantire la reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.

- Per ogni grado di scuola, dopo assenza per malattia, la riammissione è consentita con certificazione del pediatra/medico medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica. In ogni caso, secondo le indicazioni del **Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020 e Circolare Ministero Salute prot. 36254 dell'11-08-2021**, per la riammissione a scuola è necessaria una attestazione del pediatra o del medico di base "che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19".
- Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto le salviette di carta usa e getta prelevati dai dispenser. Allo stesso modo, i bavaglioli di stoffa usati alla scuola dell'infanzia saranno sostituiti da salviette usa e getta.
- I colloqui dei genitori con i docenti potranno effettuati in presenza o a distanza, in videoconferenza, mediante piattaforma didattica dell'Istituto, previo appuntamento via Registro elettronico o via email.
- Per le indicazioni di dettaglio (percorsi di ingresso e uscita, modalità di inserimento alla scuola dell'infanzia, modalità di uscita per il bagno ecc.) si rimanda agli allegati e alle informazioni specifiche che saranno fornite a livello di singola scuola/plesso.

PARTE 2: DOCENTI:

- **SOLO IN PRESENZA DI SCHERMATA VERDE DEL GREEN PASS PERSONALE VERIFICATA GIORNALMENTE TRAMITE PROCEDURA SEMPLIFICATA o TRAMITE APP VERIFICAC19 (NOTA MIUR 953 DEL 09-09-2021)** accedere all'istituto in maniera scaglionata, attraverso l'ingresso principale, rispettando sempre il distanziamento di 1 metro. Si ribadisce l'importanza di essere presenti a scuola in classe, almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per garantire l'accoglienza e la sorveglianza degli studenti al momento dell'accesso in classe;
- indossare sempre la mascherina chirurgica e igienizzare spesso le mani con soluzione idro-alcolica, soprattutto nei luoghi comuni e a ogni cambio di classe o di aula/ambiente;
- sottoporsi al controllo della temperatura corporea, nel caso in cui venga richiesto, utilizzando i termoscanner in dotazione presenti nella postazione Front-Office. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. La temperatura potrà essere controllata anche successivamente all'ingresso, qualora dovessero insorgere sintomi di possibile contagio; dopo l'ingresso a scuola durante gli spostamenti all'interno dell'edificio è indispensabile mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro. Per lo spostamento da un piano all'altro, si dovrà fare uso delle scale interne;
- al termine delle lezioni è indispensabile lasciare l'edificio scolastico immediatamente, seguendo percorsi predefiniti e segnalati. Se l'ultima ora di servizio coincide con l'ultima ora di lezione per gli studenti, il docente è tenuto ad accompagnare gli alunni all'uscita e a garantire il rispetto delle regole contribuendo ad evitare assembramenti.
- Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e/o all'autorità sanitaria.
- È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie.
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti per prevenire contagi virali).
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o uno dei referenti COVID-19 della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della

propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

- Va indossata sempre la mascherina e mantenuto il distanziamento fisico di almeno 1 metro nei rapporti interpersonali.
- La disposizione dei banchi e delle cattedre non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per le gambe anteriori dei banchi.
- Deve essere evitato ogni assembramento nelle sale docenti che hanno un proprio indice di affollamento che non deve essere superato. • Si raccomanda l'utilizzo delle comunicazioni telematiche per tutte le situazioni non urgenti.
- Usare la mascherina fornita dall'istituzione scolastica con le modalità prescritte dalle autorità sanitarie. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI.
- Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla relazione con gli studenti disabili. L'inclusione dovrà essere il principio ispiratore di ogni attività didattica nel rispetto delle esigenze e del percorso formativo di ciascun alunno. Oltre alla mascherina chirurgica, per i docenti potranno essere previsti altri DPI (ad es. visiera, guanti, camice).
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestra), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono da evitare i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico, nonché le attività all'aperto.
- Per ovvie ragioni prudenziali, è preferibile un uso estensivo delle mascherine al di là del previsto distanziamento.
- Nel caso in cui il docente abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni degli studenti, egli stesso deve indossare la mascherina così come gli studenti interessati.
- Durante le lezioni dovranno essere effettuati ricambi di aria il più frequentemente possibile. Se le condizioni atmosferiche lo consentono le finestre dovranno essere mantenute sempre aperte.
- Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nei pressi dei banchi e nelle zone di passaggio. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario agli alunni e dopo averlo ricevuto dagli stessi.
- Fa parte della cura educativa dei docenti sensibilizzare gli studenti ad una corretta igiene personale ed in particolare delle mani evidenziando la necessità di non toccarsi il volto, gli occhi, come comportarsi in caso di starnuto o tosse. È necessario leggere attentamente e richiamare anche l'attenzione degli alunni sulla cartellonistica disponibile.
- Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni degli alunni, che non potranno uscire più di due volte al giorno (salvo documentata certificazione medica). Al fine di evitare gli abusi, in ogni classe sarà predisposto un registro delle uscite degli studenti per recarsi al bagno.
- Il registro elettronico dovrà essere aggiornato con particolare cura e tempestività, anche per rispondere alle esigenze di tracciamento degli spostamenti di alunni e docenti, previsto dal **Rapporto Covid19 dell'ISS n.58/2020 e Circolare Ministero Salute prot. 36254 dell'11-08-2021**. Al personale docente è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno dei canali indicati sulle piantine affisse nei corridoi. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.
- Durante gli spostamenti con o senza la classe, i docenti devono indossare la mascherina.

SEZIONE 3. PERSONALE ATA

Ingresso personale ATA:

- **SOLO IN PRESENZA DI SCHERMATA VERDE DEL GREEN PASS PERSONALE VERIFICATA GIORNALMENTE TRAMITE PROCEDURA SEMPLIFICATA (NOTA MIUR 953 DEL 09-09-2021)** accedere all'istituto in maniera scaglionata, attraverso l'ingresso principale e/o ulteriori ingressi appositamente individuati.
- indossare sempre la mascherina chirurgica nuova fornita dal dirigente scolastico e igienizzare spesso le mani con soluzione idro-alcolica;

- sottoporsi al controllo della temperatura corporea, nel caso in cui venga richiesto, utilizzando i termoscanner in dotazione presenti nella postazione Front-Office. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. La temperatura potrà essere controllata anche successivamente all'ingresso, qualora dovessero insorgere sintomi di possibile contagio;

- dopo l'ingresso a scuola durante gli spostamenti all'interno dell'edificio è indispensabile mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro. Per lo spostamento da un piano all'altro, si dovrà fare uso delle scale interne, limitando la fruizione dell'ascensore ai casi di effettiva necessità; PERSONALE AMMINISTRATIVO: La presenza negli uffici è disposto in modo da garantire n. 3 A.A. in un locale, con adeguato distanziamento e eventualmente l'uso di separatori trasparenti, e n. 1 A.A. in altro locale. Il ricevimento del pubblico e del personale interno avviene con adeguato distanziamento e uso di pannelli trasparenti. Inoltre, l'orario di ricevimento in presenza dovrà evitare eccessiva concentrazione di persone e offrire al pubblico un servizio adeguato. Pertanto: gli uffici saranno aperti al pubblico dal martedì al giovedì dalle ore 16:00 alle 18:00. Ordinariamente gli uffici potranno essere contattati mediante telefono e/o email, e per motivi eccezionali il ricevimento in presenza, favorendo gli appuntamenti pomeridiani, per evitare la concentrazione mattutina dei visitatori e dei genitori. In caso di nuovo lockdown, si attueranno le misure di lavoro agile, secondo le disposizioni di legge, governative e ministeriali. Il piano orario sarà predisposto dal D.S., d'intesa con il D.S.G.A. PERSONALE C.S. Il personale Ausiliario deve attenersi al Protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici e al Protocollo pulizia, igienizzazione e sanificazione ai sensi della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, di cui si forniscono alcune indicazioni sintetiche: Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile; Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale); La pulizia quotidiana e eventualmente ripetuta nella giornata, se necessario, degli ambienti utilizzati quotidianamente e la pulizia settimanale e periodica (ogni qualvolta si sia verificato l'uso e se ne dovesse prevedere uno successivo) degli ambienti non utilizzati quotidianamente, prevedono: Disinfezione delle superfici. La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.

- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).

- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere utilizzata in tempi brevi.

- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).

- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.

- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.

- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.

- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse. Pulizia ordinaria dei servizi igienici:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
 - il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
 - l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. L'azione di detergenza e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.
 - Areare i locali
 - Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
 - Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
 - Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale. Pulizia ordinaria dei servizi degli uffici:
 - La detergenza e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
 - L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.
 - L'azione di detergenza e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, Attrezzature e materiali di pulizia e igienizzazione messi a disposizione e utilizzati dal personale :
 - Panni-spugna differenziati per ambienti e teli monouso per la spolveratura
 - Scope tradizionali.
 - Asta pulivetro, vello lavavetro.
 - Spruzzatori igienizzanti Vaporetta Polti
 - Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per il locale refezione.
 - Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, mascherine chirurgiche o FFP2).
- Manutenzione delle attrezzature:
- Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie.
 - Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. La pulizia manuale può essere eseguita tramite immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
 - Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. I collaboratori individuati per le esigenze degli alunni diversamente abili dovranno svolgere i compiti assegnati con le precauzioni necessarie e indossando i DPI necessari.

PARTE 4 VISITATORI ESTERNI (fornitori, ditte, responsabili o dipendenti enti locali e altri soggetti).

ACCESSO CONSENTITO SOLO IN PRESENZA DI SCHERMATA VERDE DEL GREEN PASS PERSONALE VERIFICATA GIORNALMENTE TRAMITE APP VERIFICAC19 (DL 122 DEL 10-09-2021)

L'accesso alle sedi dell'istituto avverrà secondo le seguenti modalità: - ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza, per via telefonica o per mail (080601506 – baic87700r@istruzione.it ; baic87700r@pec.istruzione.it); - limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità, valutati dal Dirigente Scolastico, previa prenotazione o appuntamento con gli uffici, in orario pomeridiano lunedì-giovedì dalle 15:00 alle 17:00; - registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione dei dati anagrafici, dei recapiti telefonici, della data di accesso e del tempo di permanenza; - rispetto delle norme di igiene e distanziamento stabilite all'interno della struttura; - accesso fino all'ingresso della struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura. L'accesso di minori nella struttura è consentito solo agli alunni della Scuola, per lo svolgimento di attività didattiche e formative programmate. L'accesso ai fornitori è consentito esclusivamente per carico/scarico delle merci secondo le seguenti modalità: - deve essere dotato di mascherina; - deve sottoporsi al controllo della temperatura; - deve compilare l'autocertificazione; - deve tassativamente rispettare la distanza di un metro; - deve utilizzare il gel disinfettante a disposizione degli utenti. Il personale di imprese esterne (manutentori, tecnici, ecc...) potrà intervenire attenendosi scrupolosamente alle regole di prevenzione dal contagio: - deve essere dotato di mascherina; - deve sottoporsi al controllo della temperatura; - deve compilare l'autocertificazione; - deve tassativamente rispettare la distanza di un metro; - deve utilizzare il gel disinfettante a disposizione degli utenti. Gli operai potranno utilizzare, se necessario, i servizi igienici individuati dal Dirigente Scolastico. Quanto previsto nel presente Protocollo si estende anche ai lavoratori di eventuali imprese in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dell'Istituto.

ADDENDUM PER LA DIDATTICA A DISTANZA – DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Ai sensi delle Linee Guida per la DDI (Orario delle lezioni, p. 5), a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore settimanale da ripartire eventualmente in 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. Per le classi prime della scuola primaria è assegnato un monte orario di almeno 10 ore settimanali. Per la scuola dell'infanzia si promuoveranno videochiamate, messaggi e altre modalità di comunicazione e strumenti istituzionali della scuola. Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

L'ORARIO DELLE CLASSI E DEI DOCENTI IN ISOLAMENTO DOVRA' RISPETTARE L'ORARIO DELLE CLASSI E DEI DOCENTI IN PRESENZA, CON EVENTUALI MOMENTI DI PAUSA

PER LE RESTANTI REGOLE, SI RINVIA AL REGOLAMENTO PER LA DDI APPROVATO DA CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 15-10-2020 E ALLA NOTA MIUR Prot. 2002 del 09-11-2020 (Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative)

2) STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1998, n. 249 (GU n. 175 del 29/07/1998)

Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

(Come modificato dal DECRETO 21 novembre 2007, n.235 (G.U. n. 293 del 18/12/2007) Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Art. 1. Vita della comunità scolastica

1 . La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2 . La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3 . La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4 . La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. Diritti

1 . Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2 . La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3 . Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4 . Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5 . Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6 . Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7 . Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8 . La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativodidattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9 . La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10 . I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3. Doveri

1 . Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2 . Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3 . Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.

4 . Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5 . Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6 . Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina).

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell' articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, nè direttamente nè indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità

scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni).

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6. Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.

3. SANZIONI DISCIPLINARI ALUNNI

Agli studenti che non attuano i doveri scolastici sopra elencati, sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni, sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero, dato che il compito della Scuola è educare e non punire. Qualunque sanzione disciplinare potrebbe influire sul voto di condotta.

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO PREPOSTO
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento scorretto verso il personale della scuola, e i compagni.• Atti di danneggiamento alle strutture e al materiale scolastico.• Atti di danneggiamento nel laboratorio multimediale.	<p>Ammonizione orale o scritta ed eventuale comunicazione alla famiglia.</p> <p>Risarcimento e/o ripristino del danno ed eventuale allontanamento dalle lezioni previa comunicazione alla famiglia.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia per la richiesta di risarcimento (in caso di non accertamento della/e responsabilità personale/i, si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo classe).</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Docente interessato e docente responsabile del laboratorio</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti violenti (la cui gravità sarà stabilita dagli organi preposti). 	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe/sul diario. Convocazione della famiglia. Sospensione dalle visite o dai viaggi d'istruzione. Sospensione effettiva o sospensione con obbligo di presenza a scuola. Conversione in altre mansioni utili alla comunità scolastica (attività di assistenza e volontariato).</p>	<p>Consiglio di Classe Organo di Garanzia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ripetuta aggressività verbale nei confronti dei compagni e del personale scolastico. 	<p>Richiamo verbale. Ammonizione scritta sul registro di classe. Sospensione con obbligo di frequenza previa comunicazione alla famiglia. Sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Docente interessato Consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardo frequente 	<p>Comunicazione telefonica alla famiglia e annotazione sul registro. Convocazione della famiglia.</p>	<p>Docente/Segreteria</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza ingiustificata e/o mancata presentazione del certificato medico dopo 5 giorni di assenza per malattia. 	<p>Ammonizione scritta sul registro elettronico. Dopo due giorni dall'assenza ingiustificata, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore a scuola. Se ciò non avviene, il terzo giorno il docente della prima ora segnalerà il nominativo in segreteria.</p>	<p>Docente della prima ora</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata esecuzione dei compiti assegnati anche dopo un'assenza. 	<p>Comunicazione scritta sul diario alla famiglia con obbligo di firma del genitore.</p>	<p>Docente interessato</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni. 	<p>Ammonizione scritta sul registro elettronico. Comunicazione/Convocazione scritta alla famiglia. Convocazione straordinaria del C.d.C. per eventuale provvedimento disciplinare.</p>	<p>Docente interessato Consiglio di classe.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Essere sprovvisti del materiale didattico/avere poca cura e rispetto del materiale scolastico proprio e altrui. 	<p>Ammonizione verbale. Ammonizione scritta sul registro con comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore. Risarcimento del danno.</p>	<p>Docente interessato Consiglio di classe.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Dimenticare sistematicamente di far firmare le comunicazioni della scuola 	<p>Ammonizione verbale. Ammonizione scritta sul registro con comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore.</p>	<p>Docente interessato</p>

<ul style="list-style-type: none"> Alzarsi durante la lezione e/o uscire dall'aula senza permesso dell'insegnante. 	<p>Ammonizione verbale. Comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe.</p> <p>Sospensione dalle lezioni.</p>	<p>Docente interessato. Consiglio di Classe. Consiglio di Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gridare, spingersi, rincorrersi o effettuare giochi dannosi durante l'intervallo, al cambio dell'ora o nei corridoi e sulle scale. Comportamento scorretto su mezzi pubblici o privati durante attività didattiche programmate interne ed esterne alla Scuola. Usare un abbigliamento non rispettoso dei canoni della sobrietà e della decenza. Portare a scuola oggetti pericolosi. Usare il telefonino a scuola. Diffondere indebitamente (tramite internet o attraverso scambi reciproci di messaggi), immagini, commenti e conversazioni di altri studenti, di docenti, di persone che operano nella comunità scolastica (direttiva n.104 del 30/11/07); Assumere comportamenti reiterati di bullismo o cyberbullismo, ossia "qualunque 	<p>Ammonizione verbale.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro con comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore. Risarcimento del danno. Svolgimento di mansioni utili per la comunità scolastica. Sospensione dalle lezioni.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.</p> <p>Divieto di partecipare ad altre uscite o attività della scuola.</p> <p>Ammonizione verbale.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro con comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro con comunicazione tramite diario alla famiglia e obbligo di firma del genitore. Sequestro dell'oggetto. Sospensione dalle lezioni.</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia con obbligo di firma del genitore. Ritiro del telefonino e consegna dello stesso in Presidenza. Sanzione da concordare con il Dirigente scolastico</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica, fino a 15 giorni, disposto dal Consiglio di Classe. (Secondo le sanzioni previste dalla Legge, pagamento di una multa da 3 a 18 mila euro, ovvero da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi).</p> <p>LINEE GUIDA DM 18 DEL 13-01-2021, p. 7: "Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo,</p>	<p>Docente interessato. Consiglio di Classe Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di Classe.</p> <p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato Consiglio di Classe.</p> <p>Docente interessato</p> <p>Docente interessato. Consiglio di Classe Dirigente scolastico Organo di Garanzia</p>

<p>forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (art. 1 L. 71 del 29 maggio 2017).***</p>	<p>successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento: – colloquio individuale con la vittima; – colloquio individuale con il bullo; – possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo); – possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono; – coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i. Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l’ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti: – in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l’evento all’autorità giudiziaria; – in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l’obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo e il Team per l’Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d’intervento”*** SI RINVIA AL REGOLAMENTO SUL BULLISMO</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare l’aula o gli arredi e conferire i rifiuti in modo non corretto* 	<p>Richiamo verbale. L’alunno responsabile è invitato a pulire gli arredi o l’aula e a conferire correttamente i rifiuti. Se recidivo, dopo la terza volta segue una Ammonizione scritta sul registro e la comunicazione ai genitori*</p>	<p>Docente Coordinatore di classe</p>
<p>**Mancato rispetto delle norme Anti-COVID</p>	<p>Richiamo verbale e invito all’alunno a modificare il suo comportamento. Valutazione dell’entità della sanzione in maniera proporzionale alla disponibilità dello studente a comprendere la necessità di un determinato comportamento preventivo. Se recidivo, ammonizione scritta sul Registro e comunicazione ai genitori/Tutori. Se la recidiva è reiterata, possibilità di sospensione dalle lezioni con ricaduta sul giudizio di comportamento.</p>	<p>Docente Responsabile plesso/Covid Consiglio di classe Consiglio di Istituto</p>

***Integrazione deliberata in sede di Collegio dei docenti del 17/10/2019 e del Consiglio di Istituto del 24/10/2019**

**** Integrazione deliberata in sede di Collegio dei docenti del 09-10-2020 e del Consiglio di Istituto del 15-10-2020**

***** Integrazione deliberata in sede di Collegio dei docenti del 14/09/2021 e del Consiglio di Istituto del 16/09/2021**

N.B. Ammonizioni personali verbalizzate sul registro di classe:

Se nel corso dell'anno un alunno riceve una grave ammonizione per comportamenti pericolosi e aggressivi, questi è necessariamente escluso dalla programmata visita guidata immediatamente successiva alle suddette sanzioni.

Sospensioni:

Il Consiglio di classe o, per casi più gravi il Consiglio di Istituto, può decidere di allontanare l'alunno dalle lezioni con obbligo di svolgimento a casa dei compiti che saranno loro assegnati dagli insegnanti; può decidere di sospendere con obbligo di frequenza nella stessa classe o nella classe inferiore dello stesso corso dopo aver preso contatti con gli insegnanti della classe ospitante; può assegnargli delle mansioni concordate: svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale come, ad esempio, attività di assistenza e volontariato scolastico.

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a sanzioni disciplinari correlate alla gravità dell'infrazione stessa.

In caso di danneggiamento o lesione a persone o cose, la sanzione è ispirata, ove possibile, al principio della riparazione del danno.

L'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della Scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o cose (*culpa in educando*).

4. REGOLAMENTO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. PREMESSA

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, pertanto mettere in atto azioni efficaci per contrastarlo implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza civile, nella cornice di un buon clima di scuola.

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione, di consapevolezza critica e di responsabilità ma in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi.

Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei, con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto sia misure educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente **Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo** sono strumenti ed espressioni di tale volontà.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti, in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “*Linee di indirizzo generali ed azioni alivello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” e “*Patto di Corresponsabilità*”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*”;
- dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

In particolare:

DALLA LEGGE 29 MAGGIO 2017 N. 71

La **Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**" introduceva le seguenti novità:

- Definizione di «cyberbullismo».
- Obiettivo della legge: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Oscuramento del web: la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni può chiedere al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet.
- Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo.
- **Ammonimento da parte del questore:** è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (art. 612-bis c.p.). In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.
- Piano d'azione e monitoraggio: presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

DALLE LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13/01/2021, che integrano la precedente normativa. **Ecco i principali punti innovativi:**

- Indicazione di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e

- Cyberbullismo;
- Focus sul Progetto Safer Internet Centre-Generazioni Connesse;
- Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Anti bullismo);
- Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, individuate a loro volta, in “prioritarie” e “consigliate”;
- Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi;
- Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l’Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all’occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;
- Suggerimenti di protocolli d’intervento per un primo esame dei casi d’emergenza;
- Ricognizione delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;
- Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell’altro;
- Appendice con modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.

LE RESPONSABILITÀ

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità e a tal riguardo si identificano:

1. Culpa del Bullo Minore;
2. Culpa in educando e vigilando dei genitori;
3. Culpa in vigilando (ma anche in educando ed in organizzando) della Scuola.

Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente.

Se viene però riconosciuto come “socialmente pericoloso”, possono essere previste misure di sicurezza.

Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

Culpa in vigilando ed educando dei genitori

Si applica l’articolo 2048 del codice civile. Il non esercitare una vigilanza adeguata all’età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (culpa in educando e vigilando) è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere. Di tali atti non può, infatti, per legge, rispondere il minore, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

Culpa in vigilando e in organizzando della scuola

L’ Art.28 della Costituzione Italiana recita che *“I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici.”*

Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all’Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che *“i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*.

La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare “*misure preventive*” atte a scongiurare situazioni antigiuridiche.

3. CHE COS'È IL BULLISMO?

Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, **reiterate nel tempo**, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la “vittima”.

Non è scherzo, non è gioco, non è litigio, non è una bravata.

Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una **serie di comportamenti ripetuti**, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere poteresu un'altra persona. Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del **bullo**, quelli della **vittima** e anche di chi assiste, gli **osservatori**.

Il bullo è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, mediamente o molto intelligente, ha personalità caratterizzata da narcisismo o bassa autostima e senso di grandiosità, comprende l'altro e le sue emozioni e le manipola, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; può essere aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi ed acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei **bulli gregari** (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

La **vittima passiva** subisce prepotenze spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale, la provenienza sociale...); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa ed insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.

Esiste anche la **vittima provocatrice** che si riconosce perché richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intero gruppo.

Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei (**gli osservatori**), i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo, dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

- **i protagonisti sono bambini o ragazzi** che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
- **l'intenzionalità**: le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono **intenzionali** al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);
- **la pianificazione**: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;
- **la persistenza nel tempo**: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
- **l'asimmetria nella relazione**, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi

- coetanei;
- **l'incapacità della vittima di difendersi:** è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni;
 - **la rigidità,** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
 - **la paura,** sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni. Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il fenomeno può assumere forme differenti:

- **bullismo diretto:** comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo **fisico o verbale** (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc. con l'intenzione di creare forte disagio alla vittima, ferendola nei sentimenti, **bullismo psicologico**); danneggiamento di materiali, estorsione di denaro (**bullismo strumentale**);
- **bullismo indiretto:** danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso
- l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto (**bullismo sociale**), rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (**bullismomanipolativo**).

4. CHE COS'È IL CYBERBULLISMO?

La preadolescenza (10-14 anni) è di sicuro il momento in cui si manifesta in modo più intenso l'attrazione dei ragazzi verso le nuove tecnologie; il passaggio alla scuola secondaria di I grado, l'aumento dell'autonomia negli spostamenti, la forte pressione sociale esercitata dal gruppo di coetanei, l'avvio della pubertà, che comporta importanti cambiamenti fisici, sono tutti elementi che spingono i ragazzi a diventare fruitori quotidiani di tecnologia, soprattutto attraverso social network e smartphone.

Tuttavia negli ultimi anni sembra sempre più anticipato l'approccio dei bambini con le nuove tecnologie.

Diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano velocemente copiando il comportamento dei loro genitori e compagni. Gli alunni di oggi hanno ottime competenze tecniche ma, allo stesso tempo, mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie e della consapevolezza dei rischi del mondo digitale.

I genitori e le scuole possono sostenere i bambini e i giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significhi il cybermobbing per le vittime. Va, inoltre, segnalato loro che i cyberbulli sono perseguibili penalmente.

Il fenomeno del cyberbullismo viene così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo”* (art.1).

Questa forma di bullismo (**bullismo elettronico**) esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (*e-mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete...*), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Una singola azione può costituire atto di cyberbullismo perché vista, condivisa da tantissimi al punto da divenire virale e incancellabile.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyberbullismo dal bullismo tradizionale:

- **l'anonimato**: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- **assenza di relazione** tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- **manca di feedback emotivo**: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- **spettatori infiniti**: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Rientrano nel cyber bullismo le seguenti situazioni:

- **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

LE RESPONSABILITÀ E LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a:

- **la prevenzione**
- **l'intervento nei casi accertati: gestione, interventi, sanzioni e monitoraggio**
- **collaborazione con enti esterni**

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata, consistente in un **insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti** (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di **entrare in relazione con gli alunni** fornendo loro informazioni ed aiuto.

Il recupero dei “bulli” e dei “cyberbulli” può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico **delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, ed altre istituzioni.**

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli **delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline.**

La prevenzione

La prevenzione si esplicita attraverso le misure e le iniziative che l'istituto intende mettere in atto e non può prescindere da una sinergia d'intenti tra le famiglie e tutto il personale scolastico. A tale scopo i genitori e gli insegnanti dovranno adeguatamente prepararsi ed informarsi, acquisire conoscenze e competenze specifiche.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo e un Team antibullismo e coordina tale Team;
- prevede la creazione di un protocollo di emergenza per i casi di bullismo e di *cyberbullismo*, coordinato dal Referente e dal Team di intervento;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede, all'interno del PTOF, corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina, con il supporto del Team Antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; coordina gli interventi stabiliti dal Team Antibullismo.
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura, in collaborazione con le varie FS e con il referente per l'Educazione Civica, rapporti di rete fra scuole e plessi per eventuali convegni/seminari/corsi/progetti/azioni, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la “*Safer Internet Day*”, e per quella MIUR contro il bullismo e il cyberbullismo

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.

Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- prevede, all'interno del PTOF, progetti, attività e corsi di formazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni, alle famiglie al personale scolastico docente e ATA
- promuove azioni di sensibilizzazione al contrasto al bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali.

IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Si forma sul fenomeno e sulle strategie da mettere in atto
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo
- collabora con il Team Antibullismo
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

- Intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza modalità di lavoro di tipo cooperativo e dedica spazi di riflessione e di espressione del sé, adeguati al livello di età degli alunni;
- si impegna in azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola per l'acquisizione e il rispetto del valore delle norme per la convivenza civile;
- promuove un uso corretto delle tecnologie da parte degli alunni; è responsabile dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc) e relativo accesso al web;
- presta molta attenzione alle modalità di relazione tra gli studenti, è sempre disponibile all'ascolto di segnalazioni da parte degli alunni, confrontandosi, se necessario, con il Team Antibullismo e il Dirigente Scolastico, allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disgregativi del gruppo classe;
- è il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni, nel caso si verificano casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente, del Team e del Dirigente Scolastico.
- responsabilizza il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e "politiche scolastiche";
- impegna gli alunni in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, facendo loro vivere esperienze positive di socializzazione, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della loro creatività.

IL PERSONALE ATA

- Partecipa attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*;
- è attento ai comportamenti degli alunni;
- collabora attivamente, con un atteggiamento di attenzione e di empatia, al riconoscimento e alla presa in carico di eventuali situazioni di vittimizzazione e di bullismo, facendo riferimento ai docenti di classe, al Referente e al Team.

I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità e di questo Regolamento;

- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- sono coinvolti in attività di informazione ed educazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, con modalità partecipativa (discussioni, giochi di ruolo ecc.);
- possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non;
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- rispettano la Netiquette di Istituto e il regolamento di utilizzo della GSuite.

RILEVANZA CIVILE E PENALE

Sia per il bullismo tradizionale che per il cyberbullismo si pone il problema della tutela giuridica della vittima e quello della configurabilità di una responsabilità penale del minore che ne sia l'autore.

Il cyberbullismo, al pari di bullismo e mobbing, di per sé **non** costituisce reato, ma **può degenerare in azioni penalmente rilevanti** quali la molestia, la violenza privata, lo stalking, l'induzione al suicidio, l'omicidio etc. e, pur mancando leggi specifiche, diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione, puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli.

Forme di violazione della Costituzione:

I comportamenti legati al bullismo violano alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana che assegna allo Stato il compito di promuovere e favorire il pieno sviluppo della persona umana.

Casi di violazioni della legge penale (illecito penale)

I reati che possono configurare il reato di bullismo sono molteplici, a seconda di come si esprime il comportamento.

Ad esempio:

- Percosse
- Lesioni
- Danneggiamento alle cose
- Diffamazione
- Molestia o Disturbo alle persone
- Minaccia
- Atti persecutori – Stalking e cyberstalking
- Sexting (si può configurare come detenzione di materiale pedopornografico)
- Sostituzione di persona, quando una persona si spaccia per un'altra, cioè l'impersonation

DEVONO ESSERE DENUNCIATI i seguenti reati perseguibili d'ufficio:

- rapina ed estorsione riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro;
- lesioni gravissime e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione

- permanente della funzionalità di un organo;
- violenza sessuale commessa singolarmente o in gruppo (si sottolinea che qualsiasi atto che abbia interessato, attraverso il contatto fisico, la sfera della sessualità altrui rientra in questa definizione);
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale per alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età.

L'INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Fino al compimento dei 14 anni, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; in primis saranno i genitori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico degli eventuali addebiti penali e amministrativi. **Dai 14 ai 18 anni**, i ragazzi possono essere direttamente responsabili penalmente delle loro azioni, qualora un Giudice Minorile li valuti come sufficientemente maturi per esprimere una capacità di intendere e di volere assimilabile a quella adulta.

Il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all'accertamento delle responsabilità penali, tuttavia, rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti (dalla messa alla prova, alla cancellazione delle accuse, ecc.) adatti alla giovane età dei ragazzi.

Ai sensi della formulazione della Legge n. 26 aprile 1990 n. 86, **la qualità di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli insegnanti di scuole statali e paritarie**, in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi. In relazione alla qualità di pubblico ufficiale **l'insegnante ha l'obbligo di riferire eventuali fatti reato in danno ad opera di minori**.

La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo **non sono in nessun caso accettati**.

L'eventuale provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione e al recupero dello studente. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori. Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare".

Va sottolineato che esistono **implicazioni legali** di cui spesso non si tiene conto (es. entrare nel profilo social di un compagno, impossessandosi della password, è furto di identità; divulgare messaggi denigratori su un compagno di classe può rappresentare diffamazione; diffondere foto che ritraggono i compagni seminudi è diffusione di materiale pedopornografico).

L'**alleanza fra adulti** è pertanto fondamentale per contrastare tali comportamenti.

LE MISURE PREVENTIVE

Gli **interventi di tipo educativo**, da mettere in atto in collaborazione con tutte le componenti della scuola e con i genitori, sono un tipo di azione preventiva a carattere universale o indicato, cioè su alcuni gruppi classe, e dopo aver rilevato il **clima** nelle singole classi e in generale nell'Istituto. La rilevazione del clima è la primissima azione preventiva, attuata anche attraverso la somministrazione di questionari agli studenti e l'osservazione guidata dei comportamenti degli alunni da parte dei docenti.

L'osservazione sia da parte dei genitori, a casa, che di tutto il personale scolastico, dovrà cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si possono rivelare in ambito scolastico.

Le vittime possono manifestare sintomi fisici o psicologici, come il cambiamento improvviso del comportamento, stati d'ansia, bassa autostima ecc. o, ancora, calo improvviso del rendimento scolastico e disinteresse, scuse per non andare a scuola, interruzione delle relazioni con i coetanei ed isolamento.

D'altro canto, **le condotte e i segnali di disagio da osservare** nei potenziali **bulli e cyberbulli** sono l'aggressività verbale, l'arroganza, gli atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere; gli atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé; il distacco affettivo o comportamenti crudeli; la presenza di troppo denaro di incerta provenienza.

INTERVENTI

Gli obiettivi principali degli interventi sono:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare i bulli rispetto a quello che hanno fatto;
- mettere in atto azioni educative e di convivenza civile efficaci per il benessere del singolo e dell'intera comunità
- dimostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- incentivare gli studenti e gli adulti a segnalare prontamente, nel modo più efficace e preciso possibile, i presunti episodi di violenza, bullismo e vittimizzazione, diminuendo così il rischio che vengano sottovalutati o addirittura ignorati.

Sulla base delle informazioni raccolte, si delinea il livello di priorità dell'intervento e su questa base il Team definirà le azioni da intraprendere.

LIVELLO BASSO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola	Interventi di emergenza con interessamento di enti esterni

Interventi possibili:

- Approccio educativo con la classe
- Intervento individuale con il bullo e con la vittima
- Gestione della relazione all'interno del gruppo
- Coinvolgimento della famiglia
- Supporto intensivo a lungo termine

Gli interventi della Scuola nei casi di bullismo devono essere rivolti sia alla vittima sia al bullo.

Nei riguardi della prima, saranno necessari interventi di sostegno psicologico che la aiutino ad uscire dalla situazione di vittimizzazione e quindi a diminuire il suo livello di sofferenza.

Nei riguardi del secondo, oltre alle dovute azioni sanzionatorie, è necessario avviare un processo educativo che mira alla riparazione del danno fisico e/o psicologico arrecato, ad aumentare la consapevolezza e il senso di responsabilità verso le proprie azioni, la competenza empatica e, quindi, correggere e ridimensionare i comportamenti a rischio, ancora relativamente poco gravi, che possono portare in età adulta a comportamenti decisamente devianti. Gli interventi educativi coinvolgeranno anche il gruppo, le figure secondarie come i testimoni passivi e i potenziali difensori, che nell'intervento educativo possono fare la vera differenza.

Gli interventi non dovranno essere tenuti necessariamente dai membri del Team Antibullismo, ma anche dai docenti della classe o da figure professionali, interne o esterne alla scuola. Nel caso dell'approccio educativo con la classe, ad esempio, saranno privilegiati i docenti del consiglio di classe, che progetteranno interventi di sensibilizzazione rivolti a tutti gli alunni per potenziare l'empatia, il dialogo, il rispetto dell'altro e delle diversità. Nel caso di interventi individuali, o nella gestione della relazione bullo-vittima, potrebbero essere coinvolte figure professionali, come lo psicologo della scuola o altri professionisti, anche esterni, che collaborano con il nostro Istituto. Il Dirigente dovrà essere regolarmente informato, anche per iscritto, dello svolgimento e degli esiti delle varie fasi di intervento e di monitoraggio.

Per quanto riguarda la famiglia, la L. 71/2017 - art. 5 dispone che “salvo che il fatto costituisca reato [...], il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di *cyberbullismo* ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”. Oltre ad una finalità informativa, il coinvolgimento della famiglia può rivelarsi prezioso per progettare e affrontare i vari stadi dell'intervento e del successivo monitoraggio.

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico e al Team antibullismo.

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnanti di classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori:

- raccolta di informazioni sull'accaduto;
- interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è *importante astenersi dal formulare giudizi*; è piuttosto necessario *creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto* che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro;
- raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità;
- comunicazione al Team Antibullismo.

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite con il Team Antibullismo le azioni da intraprendere;
- se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyber bullismo, non si ritiene di intervenire in modo specifico.

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri...);
- comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione); il DS valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove;
- convocazione straordinaria del Consiglio di interclasse o classe;
- lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo;

- scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo;
- valutazione di un intervento personalizzato:
 - obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia).

Inoltre, nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi **mediante la rete internet** nei confronti di altro minore, **il Questore**, autorità provinciale di pubblica Sicurezza, può procedere con un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, **se l'autore della condotta molesta è ultraquattordicenne**.

L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi.

In caso di reato, invece, ci sarà l'avvio della procedura giudiziaria (solo per soggetti ultraquattordicenni): denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale e segnalazione al Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

La valutazione dell'atto di bullismo o cyberbullismo dovrebbe essere svolta in un tempo il più possibile ravvicinato al momento della prima segnalazione (2-3 giorni), per permettere poi un intervento tempestivo ed efficace.

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, se necessario, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

QUARTA FASE: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare	importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al

<p>progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);</p>	<p>corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;</p>
	<p>Colloquio di gruppo con i bull</p>
	<p>iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;</p>
<p>Far incontrare prevaricatore e vittima – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: – ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i – ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale – condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento</p>	
<p>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe4 .</p>	

IL MONITORAGGIO

La gestione di un caso di bullismo, *cyberbullismo*, violenza o vittimizzazione, non si conclude con un unico intervento, per quanto prolungato, ma deve essere seguito nel suo evolversi anche una volta superata la fase di emergenza.

Infatti, trascorso del tempo, le stesse dinamiche potrebbero ripresentarsi, soprattutto se gli interventi non risultassero incisivi sul piano educativo, riducendosi alla mera sanzione o ammonimento.

Il monitoraggio, quindi, dovrà essere effettuato in modo sistematico e a intervalli regolari, a breve e a lungo termine, sempre col coordinamento del Team; lo scopo è di valutare l'efficacia degli interventi e l'evoluzione delle dinamiche individuali e relazionali sul lungo periodo. I confronti avverranno principalmente con la vittima, ma se necessario anche con le figure coinvolte nella valutazione approfondita del caso.

Tutta la documentazione prodotta durante la valutazione e la gestione del caso, a partire dalla scheda di segnalazione e dalla valutazione approfondita, verrà conservata accuratamente in un registro dal Referente del bullismo e *cyberbullismo*.

IN SINTESI IL PERCORSO DA SEGUIRE

AZIONE	ATTORE
1 - Segnalazione verbale, cartacea o digitale, al Team Antibullismo (modulo di prima segnalazione allegato)	Da parte di alunni, genitori, DS, insegnanti, personale ATA.
2 - Raccolta di informazioni (anche attraverso la scheda di segnalazione)	Da parte del Team bullismo e cyberbullismo, da parte di un insegnante della classe.
3 - Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare	Da parte del Team, da parte del Consiglio di classe
4 - Interventi	Da parte del DS, del Team, del consiglio di classe, figure specializzate interne od esterne all'Istituto, Forze dell'Ordine.
5 - Valutazione finale	Da parte del Referente del bullismo e cyberbullismo o del Team.

Per ogni intervento dovrà essere redatta, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, una relazione accurata sui casi verificatisi e sugli interventi posti in essere dall'istituzione scolastica.

Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse.

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it.

CONCLUSIONI

Il presente Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo è solo una delle azioni del processo antibullismo che il nostro Istituto Comprensivo ha messo in atto.

Siamo infatti consapevoli che per avere successo una politica antibullismo deve intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa e svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie.

ALLEGATO 1 - MODULO PER LA PRIMA SEGNALAZIONE IN CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

- Nome di chi compila la segnalazione*: _____ Data: _____
Scuola: _____
- La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era:
 - la vittima
 - un compagno della vittima, nome _____
 - madre/ padre / tutore della vittima, nome _____
 - insegnante, nome _____

□ altri: _____

3. Vittima _____
Classe _____ Altre vittime _____
Classe _____ Altre vittime _____
Classe _____

4. Bullo o i bulli (o presunti)
Nome _____ Classe _____ Nome _____
Classe _____ Nome _____
Classe _____

5. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

6. Quante volte sono successi gli episodi?

***N.B. Qualora necessario per ragioni di riservatezza, possono essere raccolte anche segnalazioni anonime.**

ALLEGATO 2

SEGNALAZIONE di evento o situazione di RISCHIO a Forze di Polizia / Autorità Giudiziaria
ISTITUTO SCOLASTICO segnalante:: _____

indirizzo: _____ recapito telefonico _____

Dirigente Scolastico: _____

Referente: _____

Descrizione del fatto o situazione di rischio (modalità, luogo, data, testimoni con nome e cognome):

PERSONE indicate quali AUTORI del fatto o situazione di rischio (solo se di 14 anni di età: in indicazione delle generalità e di ogni elemento utile alla loro identificazione, ad esempio: parente, amico, vicino di casa, conoscente...)

ALLEGATI (relazioni, segnalazioni pregresse, elaborati dello studente riconducibili alla vicenda, comunicazioni scuola/famiglia, eventuali certificati medici e quanto altro utile alla ricostruzione dei fatti)

LUOGO DATA _____ FIRMA Il Dirigente Scolastico

=====omissis=====

La riunione termina alle ore 16:30.

F.to Il Segretario
Prof.ssa Angela Marinelli

F.to Il Presidente del C.d.I.
Angelo Tarullo

Il Dirigente Scolastico

